

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 36

Il giorno 25 del mese di agosto dell'anno duemilaquindici alle ore 09,00 in Casamassima presso la sede Municipale, si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone di: dott.ssa Domenica CALISI (Presidente), dott. Nicola ACITO (componente) e FONTANAROSA Filomena Angela (componente).

Il Collegio continua ad esaminare la documentazione a corredo della proposta di deliberazione di C.C. avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e Bilancio Pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996, Bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs n.118/2011 - Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017. Approvazione schemi".

Il Collegio a riguardo conclude e deposita il relativo parere.

Letto, confermato e sottoscritto alle ore 12.30.

Casamassima, 25/08/2015.

Il Collegio dei Revisori:

dott.ssa Domenica Calisi Dom dott. Nicola Acito Ml Arto dott.ssa Filomena Angela Fontanarosa Flore Angela Torranarosa



Comune di CASAMASSIMA

Provincia di BARI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Domenica Calisi

Dott. Nicola Acito

Dott.ssa Filomena Angela Fontanarosa

Morte go

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna
- 9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

Pagina 2 di 39

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott.ssa Domenica Calisi, dott. Nicola Acito, dott.ssa Filomena Angela Fontanarosa, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- □ ricevuto mediante pec in data 12.08.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 11.08.2015 con delibera n. 133 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014:
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. n.131 del 11/08/2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di Consiglio n. 24 del 22.06.2012 istitutiva dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera di Consiglio n.37 del 05/08/2014 di determinazione delle aliquote I.M.U.,per l'anno 2014;
 - la delibera del Consiglio n. 36 del 05/08/2014 di istituzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio del 29.07.2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min. Interno 18/2/2013);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

Min &

i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda);
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
visto lo statuto dell'ente con metical estatuto

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- u visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 11.08.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Manh

AR

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 19 del 30.05.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dopo la chiusura dell'esercizio 2014 ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 3.019,50.
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 34.087,56 come da attestazioni dei responsabili del Servizio di gestione del territorio infrastrutture ed opere pubbliche e Servizio P.M.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto con la spesa

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria . complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

Pagina 5 di 39

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

2012	2013	2014
6.106.192,82	7.102.185,31	7.467.558,90
0,00 -	0,00	0,00
	6.106.192,82	6.106.192,82 7.102.185,31

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente provvede a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a vincolare.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 0,00 e quella libera di €7.467.558,90.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma). Sulla base dei risultati della ricognizione, Il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta con delibera n. 100 del 30.05.2015 ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

Pagina 6 di 39

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Qu	adro generale	riassuntivo 2015	
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie Titolo II: Entrate da contributi e	9.396.551,90		10.950.576,6
trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	670.325,83	Titolo II: Spese in conto capitale	9.042.344,6
Titolo III: Entrate extratributarie	712.050,53		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	8.270.358,41		8
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	10.660,10	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	371.770,6
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	3.205.000,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	3.205.000,00
Totale	22.264.946,77	Totale	23.569.691,96
Avanzo amministrazione 2014	278.831,96	Disavanzo amministrazione 2014	23.303.031,30
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	343.587,05		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	682.326,18		•
Totale complessivo entrate	23.569.691,96	Totale complessivo spese	23.569.691,96

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	19.049.286,67
spese finali (titoli I e II)	-	19.992.921,30
saldo netto da finanziare	-	-943.634,63
saldo netto da impiegare	+	0,00

Il saldo netto da finanziare pari ad € 943.634,63 risulta dalla somma algebrica dell'avanzo, del fondo pluriennale vincolato, del titolo V delle entrate e il titolo III delle spese. Traducendo il tutto numericamente, si ottiene:

Entrate finali titoli I, II,III e IV	€ 19.049.286,67
Entrate titolo V	€ 10.660,10
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.025.913.23
Avanzo di amministrazione applicato	€ 278.831,96
Totale	€ 20.364.691,96

Mar QJ

Totale spese finali titoli I, II

€ 19.992.921,30

La differenza fra i due totali è positiva per € 371.770,66 ed è pari allo stanziamento del titolo III per rimborso quota capitale di mutui in ammortamento.

Pertanto:

For a way and	
Entrate titolo V	10.660,10
Fondo pluriennale vincolato	1.025.913,23
Avanzo di amministrazione applicato	278.831,96
totale	1.315.405,29
spese titolo III	371.770,66
differenza da finanziare	943.634,63

Il Collegio dei Revisori raccomanda di verificare l'osservanza degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 9.1 della legge 243/12 che a far data dal 01.01.2016 impone:

a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Marin pos

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

Entrate titolo I	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
	8.927.093,10	9.797.458,34	9,396.551,90
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.815.565,06	1.354.877,64	737.500,00
Entrate titolo II	1.467.222,41	732.451,38	670.325,83
Entrate titolo III	1.088.831,63	704.300,02	712.050,53
Totale titoli (I+II+III) (A)	11.483.147,14	11.234.209,74	10.778.928,26
Spese titolo I (B)	10.645.375,54	10.002.745,47	10.950.576,61
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	336.597,43	357.941,33	371.770,66
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	501.174,17	873.522,94	-543.419,01
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u>			
Copertura disavanzo (-) (E)		20.000,00	199.831,96
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di			100.001,90
cui:	0,00	0.00	0.00
Contributo per permessi di costruire	-1-2	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di			
investimento (G) di cui:	0,00	6.534,32	. 0.00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0.004,02	
Altre entrate (specificare)		6.534,32	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote		0.004,02	
capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni			
D+E+F-G+H)	501.174,17	886.988,62	-343.587,05

Entrate titolo IV	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
	690.576,87	1.355.065,97	8.270.358,4
Entrate titolo V **	0,00	0,00	10.660,10
Totale titoli (IV+V) (M)	690.576,87	1.355.065,97	8.281.018,5
Spese titolo II (N)	490.482,01	1.213.064,45	9.042.344,69
Differenza di parte capitale (P=M-N)	200.094,86	142.001,52	-761.326,18
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00
(G)	0,00	6.534,32	, 0.00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote	0,00	0.004,02	0,00
capitale (H)	0,00	0.00	, 0.00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla	0,00	0,00	. 0,00
spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	81.000,00		79.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni	01.000,00		79.000,00
(P-F+G-H+Q)	281.094,86	149 525 04	200.055.75
	201.094,00	148.535,84	-682.326,18

L'equilibrio di parte corrente (-343.587,05) e di parte capitale (-682.326,18) è dato dal Fondo pluriennale vincolato per euro 1.025.913,23.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge. e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	183.441,00	183.441,00
Per fondi comunitari ed internazionali	118.218,33	118.218,33
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		Λ
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	100.000,00	100.000.00
Per proventi parcheggi pubblici		100.000,00
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	10.660,10	10.660,10
Totale	412.319,43	412.319,43

Pagina 10 di 39

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente Tipologia	
Contributo rilascio permesso di costruire	Accertamenti
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	425.000,0
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (rimborso spese elezioni regionali)	26 400 06
Spese correnti etra andianzi di Totale entrate	26.400,00 451.400,0 0
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Consultazioni elettorali o referendarie locali	Impegni
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	78.005,50
Oneri straordinari della gestione corrente	
pese per eventi calamitosi	38.800,00
entenze esecutive ed atti equiparati	
Itre (adeguamento hardware)	
	440.000.00
bilancio entrate meno spese non ripetitive	116.805,50

Il Collegio rileva che esiste uno sbilancio tra entrate e spese non ripetitive, pari ad euro 334.594,50 derivante essenzialmente da un forte recupero evasione tributaria.

Il Collegio invita ad un attento monitoraggio dell'equilibrio di parte corrente, posto che le entrate sono di natura eccezionale, e dunque inidonee alla copertura di spese ordinarie.

Pagina 11 di 39

POS

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	79.000,00	
- avanzo del bilancio corrente	70.000,00	
- alienazione di beni	753.600,00	
- contributo permesso di costruire	500.000,00	
- altre risorse (F.P.V. parte capitale)	682.326,18	
Totale mezzi propri	102.020,10	2.014.926,18
Mezzi di terzi		
- mutui	10.660,10	
- prestiti obbligazionari	10.000,10	
- aperture di credito		
- contributi comunitari		-
- contributi statali		
- contributi regionali	6.935.758,41	
- contributi da altri enti	81.000,00	
- altri mezzi di terzi	7 5 5,5 5	
Totale mezzi di terzi		7.027.418,51
	TOTALE RISORSE	9.042.344,69
TOTALE IMPIEGHI AL TI	TOLO II DELLA SPESA	9.042.344,69

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

vincolato per spese correnti

euro 199.831,96

vincolato per investimenti

euro 79.000,00

Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento.

On MAR

W.

L'avanzo previsto nel bilancio 2015, si può considerare realizzabile in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015					
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	121.826,46	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale			
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo vincolato applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	79.000,00		
Avanzo vincolato applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	78.005,50	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	7 9.000,00		
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	۰,		
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale			
o prestiti	199.831,96		79.000,00		

Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2015

A MAN

All S

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORR	ENTE PLURIENNAL	E
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	9.394.484,00	9.394.484,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	737.500,00	
Entrate titolo II	497.435,33	
Entrate titolo III	711.864,18	
Totale titoli (I+II+III) (A)	10.603.783,51	10.603.011,59
Spese titolo I (B)	10.602.583,32	10.530.455,85
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	197.895,83	
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-196.695,64	-32.230,19
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato	,	02.1200,10
alla spesa corrente (+) ovvero		
Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di		
cui:	0,00	0,00
		-,,,,
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di		
investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	,,,,	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote		
capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni		
(D+E+F-G+H)	-196.695,64	-32.230,19

EQUILIBRIO DI PARTE CAPIT	ALE PLURIENNALE	
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	9.073.690,37	5.458.929,40
Entrate titolo V **	28.481,33	
Totale titoli (IV+V) (M)	9.102.171,70	
Spese titolo II (N)	9.012.603,73	
Differenza di parte capitale (P=M-N)	89.567,97	-890.638,64
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento		0,00
(G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote		0,00
capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla		0,00
spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni		
(P-F+G-H+Q)	89.567,97	-890.638,64

L'equilibrio di parte corrente e di parte capitale sia del 2016 che del 2017 è dato dal Fondo pluriennale vincolato.

Pagina 14 di 39

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto. del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo in data 15.05.2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi dal 15.05.2015.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario:
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovaño riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto G.C. n. 60 del 24.07.2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere di cui al verbale n.31 in data 28.07.2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001e ai sensi dell'art.3 comma 10 bis del D.L.90/2014 convertito con legge 114/2014.

Marting.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica:

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregheranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta (importi espressi in unità di euro):

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	9487	
2011	9479	
2012	9934	9633

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31:

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	9633	8,60%	828
2016	9633	9,15%	881
2017	9633	9,15%	881

3. saldo obiettivo rideterminato in applicazione dell'intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015, con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati:

anno	saldo obiettivo	Acc.to F.C.D.E.	obiettivo da
2015	367	340	conseguire
2016	395	517	-122
2017	395	657	-262

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le

Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2015

Pagina 16 di 39

entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	128	100	28
2016	225	-122	347
2017	305	-262	567

Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2015

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte		r torrarounto 2014	Trevisione 2015
I.M.U.	1.963.201,95	2.324.434,48	2 241 500 00
I.M.U. recupero evasione	0.00	2.324.434,46	2.341.500,00
I.C.I. recupero evasione	. 272.731,02	572.751,14	425.000,00
TASI	0,00	1.007.416,78	1.030.000,00
TASI recupero evasione	0,00	1.007.410,70	1.030.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	234.945,30	221.975,48	250.852,06
Addizionale I.R.P.E.F.	1.243.446,00	1.243.446,00	1.294.324,00
Imposta di scopo	0,00	1.243.440,00	1.294.324,00
Imposta di soggiorno	0,00		
Altre imposte	0.00		215,84
Totale categoria l	3.714.324,27	5.370.023,88	5.341.891,90
Categoria II - Tasse	1	0.07 0.020,00	3.341.831,30
TOSAP	265.055,38	124.665,09	152.000,00
TARI		2.852.997,00	2.879.000,00
tassa rifiuti solidi urbani	2.931.145,34	2.002.007,00	2.879.000,00
Addizionale provinciale Res			115.160,00
recupero evasione tassa rifiuti	185.120,00	422.500.00	154.000,00
Totale categoria II	3.381.320,72	3.400.162,09	3.300.160,00
Categoria III - Tributi speciali	,,,	077007702,00	3.300.700,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	15.883,05	17.111,00	17.000,00
ondo sperimentale di riequilibrio			17.000,00
ondo solidarietà comunale	1.815.565,060	1.010.161,37	737.500,00
Altri tributi propri			
otale categoria III	1.831.448,11	1.027.272,37	754.500,00
otale entrate tributarie	8.927.093,10	9.797.458,34	9.396.551,90

Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2015

Pagina 18 di 39

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;

- delle aliquote deliberate con delibera C.C. n.37 del 05/08/2014,

è stato previsto in euro 2.341.500,00 con una variazione di:

- euro 378.298,05 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 17.065,52 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 425.000,00 sulla base dei ruoli emessi e degli avvisi di liquidazione.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a. comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 13.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 24 del 22.06.2012, ha disposto la variazione dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2012 e successivi nella seguente misura:

- aliquota dello 0,75% con soglia di esenzione pari ad Euro 7.500,00.

Il gettito è previsto in euro 1.294.324,00 tenendo conto dei seguenti elementi: numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze per l'anno di imposta 2013.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in rispetto a quanto pubblicato sul sito Mef.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.879.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con deliberazione di C.C. del 29.07.2015.

TASI

L'ente ha previsto per il 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.030.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale n. 35 del 05/08/2014.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 152.000,00 tenendo conto del gettito dell'anno precedente.

Pagina 19 di 39

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	272.731,02	572.751,14	210.01%	425.000.00	74.000
Recupero evasione TASI		,,,,	210,0170	425.000,00	74,20%
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	185.120,00	422.500,00	228,23%	154.000.00	36,45%
Recupero evasione altri tributi	120.702,31	12.530.93	10,38%	104.000,00	
Totale	578.553,33	1.007.782,07	174,19%	579.000.00	0,00% 57,45%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno al netto dei tagli stabiliti dalla spending review.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 183.441,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 118.218,33, e sono specificatamente destinati alla spesa corrispondente, compresi i residui reimputati, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi, ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate prev. 2015	Spese prev. 2015	% copertura 2015
Asilo nido			
Impianti sportivi			
Mattatoi pubblici			
Mense scolastiche	220.467,22	315.000,00	60.000/
Stabilimenti balneari	220.107,22	313.000,00	69,99%
Mensa anziani	12.000,00	18.000.00	66.670/
Trasport scolastico	5.000,00		66,67%
Altri servizi	5.000,00	5.400,00	92,59%
Totale	237.467,22	338.400,00	70,17%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 130 dell'11/08/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2015

Pagina 20 di 39.

A

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 200.000,00 (cui si aggiungono ulteriori euro 25.000,00 per violazioni amministrative non derivanti dal codice della strada).

Con atto G.C. n. 131 dell'11/08/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa:

- a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 25.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di interventi di sostituzione e ammodernamento della segnaletica stradale;
- b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 25.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- c) euro 50.000,00 per interventi di miglioramento della sicurezza stradale.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 100.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
145.584,20	262.545,14	200.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	145.584,20	262.545,14	200.000,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

A Whit of

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa:
- □ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006:
- □ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 277.093,32 pari al 9,77% delle spese dell'intervento 01.

Il Collegio ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare, con proprio parere allegato al verbale n. 31 del 28/07/2015, che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Il Collegio ha altresì accertato, con il succitato parere, come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017 sono previsti in osservanza dell'art. 9, comma 2-bis del D. L. 78/2010 (decurtazione di un importo pari alleriduzioni operate nell'anno 2014).

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	2.356.220
2012	2.324.003
2013	2.322.736
media	2.334.320

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");

i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali:

ali incentivi per il recupero dell'ICI.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione . 2015
spesa intervento 01	2.692.003,00	2.588.059,03	2.835.387,46
spese incluse nell'int.03	17.612,00	19.960,13	26.101,67
irap	177.244,00	171.846,67	188.409,75
altre spese incluse	0,00	1.568,85	4.517,83
Totale spese di personale	2.886.859,00	2.781.434,68	3.054.416,71
spese escluse	564.123,00	561.328,93	574.831,34
Spese soggette al limite (c. 557)	2.322.736,00	2.220.105,75	to the constant interest and
imite comma 557 quater	,	2,220,100,70	2.479.585,37
			2.334.320,23

Il valore medio del triennio 2011/2013 è pari ad euro 2.334.320,23.

Il collegio dei Revisori fa presente che l'importo delle spese di personale previste per l'anno 2015 ricomprendono voci che in sede di riaccertamento straordinario dei residui sono state reimputate al 2015 e che quindi sono già incluse nel rendiconto 2014, per un importo pari ad Euro 102.441,15

Pertanto, andando a sottrarre dall'importo della spesa soggetta al limite, tale importo risulta una spesa pari ad Euro 2.377.144,22 comunque superiore al limite previsto dal comma 557 per il triennio 2011/2013.

Tale valore risulta peraltro difforme da quanto indicato in delibera di Giunta Comunale n. 129 in data 11/08/2015 (Piano annuale anno 2015 e triennale del personale anni 2015-2017. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e mobilità collettiva ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001. Conferma dotazione organica), ed in particolare dall'allegato 2, da cui si evince una spesa soggetta al limite pari ad euro 2.231.960,17.

Il Collegio, pertanto, invita ad adeguare i dati del bilancio previsionale 2015 ai dati indicati già deliberati nel documento programmatico del fabbisogno del personale, inteso quale atto propedeutico alla approvazione del bilancio stesso.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

La Corte dei conti- sezioni riunite- con <u>delibera n.51 del 4/10/2011</u> ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero lci, per sponsorizzazioni.

A MAR

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazion	e delle spes	e correnti p	er intervento)	
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	2.692.003,30	2.588.059,03	2.835.387,46	第二十分の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の日本の	and the second of the second o
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	117.991,71	148.862,09	104.414,14		20,600, 300,
03 - Prestazioni di servizi	6.301.158,49	6.201.537,43		1.00	
04 - Utilizzo di beni di terzi	64.774,75	62.925,19		-9.944,43	
05 - Trasferimenti	677.983,66	637.306,87	690.317,11	53.010,24	20 6.00 0.00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	107.781,21	86.437,31	63.793,04	-22.644,27	-26,2%
07 - Imposte e tasse	210.778,90	254.781,51	307.437.90	52.656,39	20,7%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	472.903,52	22.836,04	158.705,50	135.869,46	595,0%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	393,0%
10 - Fondo svalutazione crediti	150.000,00	0,00	340.000,00	340.000,00	
11 - Fondo di riserva	27.262,24	0,00	33.037,50		-
Totale spese correnti	10.822.637,78			33.037,50	
	10.022.037,70	10.002.745,47	10.950.576,61	947.831,14	-30,7%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 2.835.387,46 riferita a n. 67 dipendenti, pari a euro 42.319,22 per dipendente, tiene conto della programmazione dél fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

 dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge.

A MAN 95

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 2.000,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è la seguente e rispetta i seguenti limiti:

Tipologia spesa Studi e consulenze (1)	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
· ·	62.469,60		7.496,35	2.000,00	0,00
Rel.pubb,conv.,mostre, pub. e rapp.	123.250,00	80,00%	24.650,00	29.300,00	-4.650,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0.00	0,00
Missioni	7.204,14	50,00%	3.602,07	3.601,67	0.00
Formazione	17.000,00	50,00%	8.500,00	8.500,00	0.00
Totale	209.923,74		44.248,42	43.401,67	5,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato <u>il limite complessivo</u> ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

A Mari of

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti:

- <u>accantonamenti per indennità fine mandato</u> per euro 900,00 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2010
36%	55%			2019
-	3376	70%	85%	100%

of Marie

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Previsione 2015	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017	
Recupero Imposta pubblicità anni precedenti	10.852,06	68,96%	7.483,80	2.709,19	4.116,09	5.238,67	
Tarsu recupero anni precedenti	100.000,00	0,79%	788,80	285,55	433,84	552,16	
Tarsu recupero anni precedenti – add.le ex eca	10.000,00	1,07%	107,41	38,88	59,08	75,19	
Tarsu recupero anni precedenti – addizionale prov.le	4.000,00	2,00%	81,60	29,54	44,88	57,12	
TARI	2.879.000,00	30,03%	864.690,38	313.023,75	475.580,21	605.283,89	
Addizionale prov.le TARI	115.160,00	53,44%	61.543,00	22.278,98	33.848,69	43.080,14	
Polizia municipale CDS	150.000,00	0,51%	768,45	278,18	422,65	537,92	
Polizia municipale CDS	50.000,00	0,51%	256,15	92,73	140,88	179,31	
Violazioni amministrative	25.000,00	0,25%	63,03	22,82	34,67	44,12	
Proventi illuminazione votiva	60.000,00	0,14%	82,28	29,79	45,25	57,60	
Canone impianto sportivo Auchan ed annessa Club House	3.559,18	37,76%	1.344,11	486,58	739,26	940,88	
Canone impianto sportivo polifunzionale 167	2.000,00	100,00%	2.000,00	724,01	1.100,00	1.400,00	
TOTALI	3.409.571,24		939.210,01	340.000,00	516.565,50	657.447,00	

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,30% delle spese correnti.

Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

A Maili

00

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 9.042.344,69 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 0,00 (zero/00) così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
easing	
oremio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, <u>non</u> sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario:

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	·
acquisisioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permute	
project financing	
rasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
Totale	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

de Wart of

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1º gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 201, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

A Marigo

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003.

Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Verifica della capacità di indebitamento							
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	11.483.147,14				
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	1.148.314,71				
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	63.793,04				
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	0,56%				
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	1.084.521,67				

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	0,00
Anticipazione di cassa	Euro	0,00
Percentuale		#DIV/0!

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è la seguente in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017
Interessi passivi	63.793,04	43.365,21	33.831,61
entrate correnti penultimo anno			
prec.	11.483.147,14	11.483.147,14	11.483.147,14
% su entrate correnti	0,56%	0,38%	0,29%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

A MAN PO

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 63.793,04 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2045		
Residuo debito (+)	2 524 047 70			2015	2016	2017 [,]
Nuovi prestiti (+)	2.521.917,73	2.112.933,73	1.775.428,10	1.416.578,57	1.044.807,91	846.912,08
Prestiti rimborsati (-)	-408.075,80	-336.597,43	-357.941.53	074 770 00		
Estinzioni anticipate (-)	100.070,00	-330.337,43	-337.941,53	-371.770,66	-197.895,83	-104.785,93
Altre variazioni +/- (da specificare)	-908,20	-908,20	-908.20			
Totale fine anno	2.112.933,73	1.775.428,10	1.416.578,57	1.044.807,91	846.912,08	710 100 10
Nr. Abitanti al 31/12	19.471	19.726	19.954	19.954		742.126,15
Debito medio per abitante	108,52	90.00	70,99		19.954	19.954
	100,02	30,00	70,99	52,36	42,44	37,19

Si evidenzia in merito all'entità del debito medio per abitante che esso si riduce come previsto dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2011			_
Oneri finanziari	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	132.416,38	107.781,21	86.437,31	63.793.04	43.365,21	33.831,61
Quota capitale	408.075.80	336.597.43	357.941.33			
Totale fine anno			337.341,33	371.770,66	197.895,83	104.785,93
Totale fille affilo	540.492,18	444.378,64	444.378,64	435.563,70	241.261,04	138.617.54

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del, 31/12/2012 **non** ha dovuto richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma. 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un anticipazione di liquidità da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi.

A MAR NE

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto: dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1; dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento; della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel: degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel; delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel; relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011; del piano generale di sviluppo dell'ente; delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici; delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici; dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio; della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente; della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel; del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;

del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare; delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

MANTE CONT

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	9.396.551,90	9.394.484,00	9.394.484,00	28.185.519,90
Titolo II	670.325,83	497.435,33	495.853,51	1.663.614,67
Titolo III	712.050,53	711.864,18	712.674,08	2.136.588,79
Titolo IV	8.270.358,41	9.073.690,37	5.458.929,40	22.802.978,18
Titolo V	10.660,10	28.481,33	12.187,27	51.328,70
Somma	19.059.946,77	19.705.955,21	16.074.128,26	54.840.030,24
Avanzo	278.831,96	0,00	0.00	278.831,96
Fondo plurien. vincolato	1.025.913,23	107.127,67	922.868,83	2.055.909,73
Totale	20.364.691,96	19.813.082,88	16.996.997,09	57.174.771,93

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio	
Titolo I	10.950.576,61	10.602.583,32	10.530.455,85	32.083.615,78	
Titolo II	9.042.344,69	9.012.603,73	6.361.755,31	24.416.703,73	
Titolo III	371.770,66	197.895,83	104.785,93	674.452,42	
Somma	20.364.691,96	19.813.082,88	16.996.997,09	57.174.771,93	
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	20.364.691,96	19.813.082,88	16.996.997,09	57.174.771,93	

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

		Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
	Personale	2.835.387,46	2.739.224,28	-3,39%	2.739.224,28	0,00%
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie prime	104.414,14			99.814,14	
03 -	Prestazioni di servizi	6.364.503,20		-3,80%		<i>-</i> 1,52%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	52.980,76			5.924.933,74	-3,23%
05 -	Trasferimenti				41.781,04	2,45%
		690.317,11	687.826,61	-0,36%	682.826,61	-0,73%
	Interessi passivi e oneri finanziari	63.793,04	43.365,21	-32,02%	33.831,61	-21,98%
_	Imposte e tasse	307.437,90	301.159,93	-2.04%	301.059.93	-0,03%
- 80	Oneri straordinari della gestione corrente	158.705,50	16.500,00	-89.60%	16.500,00	0,00%
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00		00,0070	10.300,00	0,00%
10 -	Fondo svalutazione crediti	340.000.00	516.565,50	51,93%	057.447.00	
11 -	Fondo di riserva				657.447,00	27,27%
		33.037,50	33.037,50	0,00%	33.037,50	0,00%
	Totale spese correnti	10.950.576,61	10.602.583,32	-3,18%	10.530.455,85	-0,68%

A

Mh

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture	e finanziarie degli inv	estimenti program	mati	
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	753.600,00	60.000,00	60.000,00	873.600,0
Trasferimenti c/capitale Stato			27.552,50	0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	7.016.758,41	4.403.690,37	1.190.438,26	12.610.887,04
Trasferimenti da altri soggetti	500.000,00	4.610.000,00	4.208.491,14	9.318.491,14
Totale	8.270.358,41	9.073.690,37	5.458.929,40	22.802.978,18
Titolo V			0.100.020,40	22.002.970,10
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	10.660,10	28.481,33	12.187,27	51.328,70
Emissione di prestiti obbligazionari			12.101,21	51.520,70
Totale	10.660,10	28.481,33	12.187,27	51.328,70
		, ,	.2,2.1	31.320,70
Avanzo di amministrazione	79.000,00			79.000,00
ondo pluriennale vincolato	682.326,18	-89.567,97	890.638,64	1.483:396,85
Totale	9.042.344,69	9.012.603,73	6.361.755,31	24.416.703,73
Spesa titolo II	9.042.344,69	9.012.603,73	6.361.755,31	24.416.703.73

In merito a tali previsioni si osserva:

- a) <u>finanziamento con alienazione di beni immobili:</u> Non previsto.
- b) <u>trasferimenti di capitale</u> I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione alla programmazione triennale delle opere pubbliche.
- c) <u>finanziamenti con prestiti</u> Non previsti.

A Min &

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI ANNO
		ANNO 2015	ANNO 2016	2017
	Fondo pluriennale			
	vincolato per spese			
	correnti	343.587,05	196.695,64	32.230,19
	Fondo pluriennale			52.250,25
	vincolato per spese in			
	conto capitale	682.326,18	-89.567,97	890.638,64
	Utilizzo avanzo di			030.030,04
	Amministrazione	278.831,96	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato			
	utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00
		_		
	Entrate correnti di natura	2		
	tributaria, contributiva e			
1	perequativa	9.396.551,90	9.394.484,00	9.394.484,00
2	Trasferimenti correnti	670.325,83	497.435,33	495.853,51
3	Entrate extratributarie	712.050,53	711.864,18	712.674,08
4	Entrate in conto capitale	8.270.358,41	9.073.690,37	5.458.929,40
5	Entrate da riduzione di			,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,
	attività finanziarie		0,00	0,00
6	Accensione prestiti	10.660,10	28.481,33	12.187,27
	Anticipazioni da istituto			
7	tesoriere/cassiere	3.205.000,00	3.205.000,00	3.205.000,00
	Entrate per conto terzi e		and the second second	
9	partite di giro			
OTALE				
ITOLI		22.264.946,77	22.910.955,21	19.279.128,26
OTALE GE	NERALE DELLE ENTRATE	23.569.691,96	23.018.082,88	20.201.997,09

A White of

2. Spese previsioni di competenza

TITOL	.O DENOMINAZIONE	:	PREVISIONI	PREVISIONI	Portug
			ANNO 2015	ANNO 2016	PREVISION ANNO 201
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 10.950.576,61 298.371,09 209.505,54	0,00 10.602.583,32 184.225,45 39.040,09	0,00 10.530.455, 39.040,09 0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	9.042.344,69 2.188.095,13 163.264,44	9.012.603,73 231.137,49 1.143.471,05	6.361.755,3 1.151.317,0 0,00
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	provisione ar competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	371.770,66	197.895,83	104.785,93
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	CHIUSURA				
	ANTICIPAZIONI DA				•
	ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
S	SPESE PER CONTO TERZI				
Ε	PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.205.000,00	3.205.000,00	2 205 000 00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	3.205.000,00 0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	23.569.691,96	23.018.082,88	20.201.997,09
		di cui già impegnato*	2.486.466,22	415.362,94	1.190.357,14
		di cui fondo pluriennale vincolato	372.769,98	1.182.511,14	0,00
ALE G		previsione di competenza	23.569.691,96	23.018.082,88	20.201.997,09
		di cui già impegnato*	2.486.466,22	415.362,94	1.190.357,14
		di cui fondo pluriennale vincolato	372.769,98	1.182.511,14	0,00

A May Land

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione, previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

Il Collegio rammenta di verificare l'osservanza degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 9.1 della legge 243/12 che a far data dal 01.01.2016 impone:

Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2015

Pagina 37 di 39

In Min to

- ca) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- -dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- -degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica del'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

A Mill

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- □ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati, fermo restando quanto indicato a pagina 24 del presente parere, sul mancato rispetto dei limiti previsti dal comma 557 della legge 296/2006 (finanziaria anno 2007) e ss.mm.ii. in tema di riduzione della spesa del personale.

Il Collegio, pertanto, invita ad adeguare i dati del bilancio previsionale 2015 ai dati indicati già deliberati nel documento programmatico del fabbisogno del personale, inteso quale atto propedeutico alla approvazione del bilancio stesso, affinché siano coerenti con il dettato di cui al comma 557 della L. 296/2006.

Casamassima, 25/08/2015.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DOTT.SSA CALISI DOMENICA (PRESIDENTE)

DOTT.SSA FILOMENA ANGELA FONTANAROSA (COMPONENTE)

FROM Augus Follows ros